



COPIA

COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventinove** del mese di **settembre**, alle ore **17.00** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, mediante lettera d'invito in data **23.09.2014** prot. n. **3533**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria – 1° convocazione – seduta pubblica**, sotto la presidenza del Sindaco, dott. Sandonà Marco e l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa Tedeschi Caterina.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	presente	Ass.giu.	Ass.ing.
SANDONA' MARCO	X		
ZANOCCO GIOVANNI	X		
FRIGO RICCARDO	X		
ZORDAN MASSIMO	X		
ZENARI GIROLAMO	X		
GIACCON OMBRETTA	X		
FASOLO STEFANIA	X		
BONAGURO CLAUDIA	X		
PELLIZZARI GIANCARLO	X		
DALLA VALLE IVAN	X		
MORO DEBORAH	X		

PRESENTI n. 11

ASSENTI n. //

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO

2° PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE.
(art. 18 della L.R. n. 11/2004)

Relaziona il Sindaco ed illustra al Consiglio la proposta di adozione del 2° Piano degli Interventi.

In realtà si tratta di:

- integrare e/o modificare/rettificare alcuni dati del Piano degli Interventi, emersi durante la prima fase di applicazione dello stesso;
- adeguare alcune tavole grafiche a disposizioni di carattere superiore (fascia di rispetto tracciato della "Valdastico");
- rettificare alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.O.) per chiarirne l'applicazione.

La normativa prevede anche in tali casi l'applicazione della procedura di cui all'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004. Alcuni errori sono stati riscontrati a seguito di osservazioni da parte dei cittadini.

Lo studio incaricato ARCHISTUDIO di Vicenza ha provveduto a redigere gli elaborati formanti il secondo Piano degli Interventi al costo limitato di circa € 500,00.

INTERVENTI

Pellizzari. Chiede al Sindaco se questi elaborati sostituiscono i precedenti oppure no.

Sindaco. Risponde che la sostituzione riguarda esclusivamente gli elaborati citati nella proposta di deliberazione e ribadisce che, nella consegna della documentazione dallo Studio tecnico incaricato al Comune, si sono verificati degli errori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

UDITA la relazione del Sindaco e preso atto degli interventi;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

PRESENTI	n. 11
ASSENTI	n. //
ASTENUTI	n. //
VOTANTI	n. 11
CONTRARI	n. //

con **voti unanimi favorevoli**, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto e, pertanto, di:

- **adottare il 2° Piano degli Interventi**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.11/2004, composto dagli elaborati progettuali redatti dall'arch. Marisa Fantin di ARCHISTUDIO di Vicenza - strada Pelosa 183 – C.F./p.IVA 02028850242, presentati in data 19.09.2014 - prot. n. 3503, costituiti da:

Relazione contenente

- "Norme Tecniche Operative"
- Tavole (con modiche non sostanziali e/o prese d'atto) – Rettifiche ai perimetri delle ZTO D3/07 e B13, Inserimento fascia rispetto A31 Nord, inserimento simbologia ripetitore, inserimento Centralina Idroelettrica)

Schede

- Allegato C1- Fascicolo edifici non funzionali al fondo
- Allegato D1 – Estratto Zone di Espansione Residenziale C2 e produttiva D2
- Allegato E1 – Fascicolo Casoni Norme Tecniche Operative
- Estratti delle modifiche cartografiche
Norme tecniche Operative;

2. di dare atto che si confermano gli elaborati non citati nel punto 1) ed approvati con il 1° Piano degli Interventi (deliberazione di C.C. n. 2 del 24.02.2014).

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ISCRITTA AL N. 12
DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL 29/09/2014**

OGGETTO: 2° PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE
(art. 18 della L.R. n. 11/2004)

IL SINDACO

Relazona sull'argomento "Adozione del 2° Piano degli interventi" e ricorda ai Consiglieri presenti in aula che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado ai sensi dell'art. 78, commi 2 e 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i.;

Precisato che:

- l'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i. dispone testualmente:

"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Ed ancora: *"Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico";*

Considerato che:

- il Comune di Caltrano è dotato del PAT (Piano di Assetto Territoriale), approvato in conferenza dei servizi in data 01.03.2012, ratificata dalla G.R.V. con deliberazione n.416 del 20.03.2012, pubblicata sul BUR n.29 del 13.04.2012 e di P.I. (Piano degli Interventi), approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 24.02.2014 ed esecutivo a partire dal 18.03.2014;
- nell'applicazione della normativa e nel dare esecutività al nuovo P.I. sono emersi alcuni errori negli elaborati rispetto a quanto discusso in fase di approvazione e che si rende necessario apportare alcune lievi rettifiche, aggiunte e stralci di ordine sia grafico che normativo;
- tali correzioni ed integrazioni presuppongono l'elaborazione di un, seppur modesto e limitato, 2° Piano degli Interventi che verrà approvato nella forma semplificata;
- il nostro Ufficio tecnico, stante la particolare carenza di personale ed i carichi di lavoro in essere, nonché per mancanza di adeguata, specifica professionalità, non è in grado di procedere alla attività di progettazione di strumenti urbanistici e, pertanto, con determinazione n. 250 del 3/09/2014 ha affidato l'incarico professionale per la stesura del 2° Piano degli Interventi, all'arch. Marisa Fantin dello studio ARCHISTUDIO di Vicenza – strada Pelosa 183 – C.F./p.IVA 02028850242, già incaricato della redazione sia del PAT che del 1° P.I. e quindi conoscitrice del territorio sotto il profilo urbanistico oltre che in possesso di tutti gli elaborati di analisi e di progetto necessari per la redazione del piano in argomento;

Analizzati gli elementi da integrare e/o modificare/rettificare nel Piano degli Interventi, emersi durante la prima fase di applicazione dello stesso e preso atto altresì della necessità di adeguare alcune tavole grafiche a disposizioni di carattere superiore (fascia di rispetto tracciato della "Valdastico") nonché di rettificare alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.O.) per chiarirne l'applicazione, lo studio incaricato ha provveduto a redigere gli elaborati formanti il secondo Piano degli Interventi;

Visti gli elaborati progettuali, presentati da ARCHISTUDIO in data 19.09.2014, al prot. com.le n.3503, relativi al 2° Piano degli Interventi, datato settembre 2014, che viene presentato, in fase di adozione, con un fascicolo in A4 contenente gli estratti di quanto aggiornato ed integrato;

Dato atto che tale Piano si compone di:

- Relazione contenente
- “Norme Tecniche Operative”
- Tavole (con modifiche non sostanziali e/o prese d'atto) – Rettifiche ai perimetri delle ZTO D3/07 e B13, Inserimento fascia rispetto A31 Nord, inserimento simbologia ripetitore, inserimento Centralina Idroelettrica);
- * Schede
- Allegato C1- Fascicolo edifici non funzionali al fondo
- Allegato D1 – Estratto Zone di Espansione Residenziale C2 e produttiva D2
- Allegato E1 – Fascicolo Casoni
- Estratti delle modifiche cartografiche
 - Norme tecniche Operative;

Rilevato che i contenuti del 2° Piano degli Interventi sono i seguenti:

- Norme Tecniche Operative (NTO): sono proposte alcune correzioni, modifiche e rettifiche agli artt. 21– 22 – 54 - 62;
- Tavole grafiche: rettifica perimetro della zona D3/07 per adeguamento alla proprietà catastale; rettifica del perimetro della zona B/13 in conformità al parere espresso dall'osservazione n.14 del primo P.I.; inserimento fascia di rispetto relativa al tracciato dell'autostrada “Valdastico”; localizzazione con inserimento simbologia relativa al ripetitore in località “Pianezze Basse”; localizzazione ed inserimento simbologia relativa alla centralina elettrica in località “Val di Jona”
- Schede:

MODIFICHE NON SOSTANZIALI:

 - α. allegato C: correzione dell'estratto planimetrico relativo alla zona D3/07;
 - β. allegato E: correzione dei refusi su tutte le schede interessate
 - χ. allegato F: correzione dei refusi su tutte le schede interessate

MODIFICHE SOSTANZIALI:

 - a. allegato E: modifica alla scheda casone n.002 concedendo il cambio d'uso in residenza e la ristrutturazione totale dell'edificio
 - b. allegato F: modifica alla scheda n.4 inserendo la specifica: *“l'edificio si trova in area non idonea per Compatibilità Idraulica e all'interno del Vincolo paesaggistico – corsi d'acqua – pertanto si dovrà osservare quanto prescritto nel PAT per tali aree. Per quanto concesso si dovrà fare riferimento all'art.54 delle n.T.O. del P.I.”;*

Dato atto che il 2° Piano degli Interventi non comporta modifiche rispetto al dimensionamento del 1° P.I. in quanto non si prevedono nuovi volumi e/o consumo di SAU;

Considerato che nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 18, della L. R. n. 11/2004, il 2° P.I. seguirà la sotto indicata procedura semplificata:

- adozione del P.I. in Consiglio comunale;
- entro otto giorni dall'adozione, deposito del piano a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
- copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
- il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Verificato che il 2° P.I. non comporta:

- trasformazioni urbanistiche, interventi, nuove opere pubbliche nonché effetti attesi che implicino la stesura di un nuovo documento del sindaco;
- previsioni di nuove zone edificabili o comunque trasformazioni del territorio tali da comportare la revisione dello Studio di Compatibilità Idraulica;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 – TUOEL e s. m. ed i.;
- la L. R. n. 11/2004 e s. m. ed i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s. m. ed i.;

- lo Statuto comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **di dare atto** che la premessa forma parte integrante, formale e sostanziale del presente atto che qui si intende materialmente riportata e trascritta;
2. **di adottare il 2° Piano degli Interventi**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.11/2004, composto dagli elaborati progettuali redatti dall'arch. Marisa Fantin di ARCHISTUDIO di Vicenza - strada Pelosa 183 – C.F./p..IVA 02028850242, presentati in data 19.09.2014 - prot. n. 3503, costituiti da:
Relazione contenente
 - “Norme Tecniche Operative”
 - Tavole (con modifiche non sostanziali e/o prese d'atto) – Rettifiche ai perimetri delle ZTO D3/07 e B13, Inserimento fascia rispetto A31 Nord, inserimento simbologia ripetitore, inserimento Centralina Idroelettrica)Schede
 - Allegato C1- Fascicolo edifici non funzionali al fondo
 - Allegato D1 – Estratto Zone di Espansione Residenziale C2 e produttiva D2
 - Allegato E1 – Fascicolo Casoni Norme Tecniche Operative
 - Estratti delle modifiche cartograficheNorme tecniche Operative;
3. **di dare atto** che il 2° P.I., non comportando previsioni di nuove zone edificabili o comunque trasformazioni del territorio tali, non necessita di una revisione dello Studio di Compatibilità Idraulica;
4. **di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio Tecnico a provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L. R. n. 11/2004.

Caltrano lì 24/09/2014

Proponente:
Sindaco
f.to Marco Sandonà

PARERI

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000

Parere favorevole In ordine alla regolarità tecnica – Caltrano lì

24/09/2014

Il responsabile del Settore Tecnico
f.to geom. Loris Sandonà

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile- Caltrano lì

Il Responsabile del Settore Finanziario
rag. Franco Nicoletti

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sandonà dott. Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☐ In data _____ in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☒ In data 16.10.2014, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 06.10.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 06.10.2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, 06.10.2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Emilia D'Adam

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 06.10.2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Emilia D'Adam